



*Autorità Nazionale Anticorruzione*

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

*Presidente*

Ill.mo Prefetto di  
Latina

Oggetto: **Richiesta di amministrazione straordinaria temporanea della ECOCAR, con sede in Roma.** (art. 32, comma 10, d.l. 24 giugno 2014, n. 90)

Letti gli atti relativi alla procedura in oggetto;

rilevato

- che con nota trasmessa dal Prefetto di Roma è stato comunicato all’Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) che la società ECOCAR srl, appaltatrice del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in vari comuni della regione Lazio, è stata raggiunta da interdittiva antimafia;
- che con nota del dirigente responsabile del Dipartimento competente del comune di Gaeta, è stato rappresentato che presso quel comune la ECOCAR citata aveva ottenuto in appalto lo svolgimento del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e la manutenzione del verde pubblico e che l’appalto in questione non può essere revocato, quantomeno in tempi brevi, pena gravi conseguenze per l’igiene pubblica e la salute dei cittadini;
- che, con successiva altra nota del Prefetto di Roma, è stato reso noto che la richiesta di sospensiva del provvedimento interdittivo, avanzata dai legali rappresentanti della ECOCAR, non è stata accolta dal TAR Campania, che si è dichiarato incompetente per territorio;

considerato,

- che i fatti così come descritti configurano l’ipotesi in cui può essere disposta la misura straordinaria di cui all’art. 32, comma 10, del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, conv. in l. 11 agosto 2014, n. 114



## *Autorità Nazionale Anticorruzione*

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

### *Presidente*

- che, infatti, ad oggi, la revoca dell'appalto affidato alla ditta ECOCAR, secondo quanto evidenziato nella nota poco sopra citata dell'ufficio comunale di Gaeta, non è possibile, trattandosi di servizi indifferibili, la cui mancata erogazione può cagionare gravi conseguenze alla salute pubblica;
- che i fatti ascritti alla ECOCAR – legami con un clan camorristico particolarmente pericoloso ed ancora attivo in territorio di una provincia limitrofa a quella di Latina – appaiono particolarmente gravi e per essi non è sufficiente l'adozione della misura di cui al comma 1, lett. a) del medesimo art. 32, in quanto l'intera struttura societaria appare interessata dai rapporti di infiltrazione criminale;
- che l'unica misura, adeguata ai fatti in esame è, di conseguenza, quella indicata dall'art. 32, comma 1 lett. b) d.l. n. 90 citato;

considerato, altresì,

- che competente ad emettere il provvedimento da ultimo indicato deve ritenersi, ai sensi del comma 1 del più volte già indicato art. 32, il prefetto del luogo in cui ha sede la stazione appaltante e, quindi, *ratione loci*, quello di Latina;
- che nella procedura delineata dal comma 10 dell'articolo 32 al Presidente dell'ANAC non viene riconosciuto un potere di proposta, così come previsto nel comma 1 del medesimo articolo, ma semplicemente un diritto ad essere informato da parte del Prefetto, a cui viene, invece, affidato un potere officioso di provvedere in materia;
- che la partecipazione, comunque prevista, alla sequenza procedimentale da parte del Presidente dell'ANAC gli consente di esercitare un potere di stimolo dei poteri officiosi del Prefetto;

richiede al Prefetto di Latina

- di disporre la straordinaria e temporanea gestione dell'impresa appaltatrice ECOCAR srl, limitamento all'appalto da essa conseguito presso il comune di Gaeta per il servizio di smaltimento dei rifiuti e manutenzione del verde pubblico;



*Autorità Nazionale Anticorruzione*

ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA

*Presidente*

- di nominare, conseguentemente, uno o più amministratori con il compito sia di gestire l'appalto in esame fino a quando il comune di Gaeta non provveda all'eventuale revoca dell'appalto sia di accantonare gli eventuali utili ai sensi del comma 7, dell'art. 32 del d.l. n. 90 citato.

*Raffaele Cantone*